



### Dal Dirigente ai suoi genitori

Le docenti mi hanno chiesto di scrivere ai bambini. Non è facile scrivere ai bambini. Non si deve essere sdolcinati perché loro riconoscono l'ipocrisia. Non si possono fare false promesse perché loro ricordano e si sentono traditi, i bambini esigono rispetto.

Per me sono la perfezione. Sono perfetti quando piangono, quando ridono, quando giocano, quando obbediscono, quando disobbediscono, quando sono spericolati, quando sono timidi, quando sono prepotenti, quando sono spaventati, quando mentono, quando sono increduli, quando sono saggi, quando sono silenziosi, quando domandano, quando si fermano, quando fantasticano, quando scappano, quando raccontano.

Per me sono la risposta perfetta a quanto ricevono dal mondo. Ed allora mi piacerebbe parlare degli adulti che circondano i bambini. Mi vorrei soffermare a riflettere sui prati che sono sempre più lontani, sui cortili che non ci sono più, sui centri commerciali che stordiscono e sulla televisione che impone con la sua volgarità il silenzio ipnotizzante.

Vorrei riflettere sul tempo che diventa sempre più breve. Non c'è più tempo per giocare, né per camminare mano nella mano. Vorrei riflettere sulla prepotenza dei cellulari che hanno sempre la priorità ad interrompere in qualsiasi momento in qualsiasi luogo l'intima conversazione; sui computer meravigliosi e pericolosi come una città di notte. Vorrei parlare della solitudine della famiglia travolta dalla crisi e dall'aumento giornaliero del costo della vita, dalla disoccupazione, dai posti di lavoro tagliati.

Mi chiedo quale posto occupi nella società, oggi il bambino.

In questo momento di crisi dei valori dove la bugia è verità, l'arroganza è legge, la prevaricazione è consuetudine, dove gli onesti sono considerati perdenti, sono convinta che la scuola sia il luogo più giusto e più sano per combattere l'indifferenza della strada e la violenza dei media. E' il luogo pieno di bambini, è il luogo dei bambini dove possono essere bambini e come tali riconosciuti. E' il luogo dove il bambino gradualmente costruisce la sua libertà attraverso il riconoscimento della regola. E' il luogo preposto alla sua crescita armonica che si pone come obiettivo la formazione della persona capace di operare delle scelte, di sapersi confrontare con gli altri, di affrontare il nuovo e l'imprevedibile con dignità, libera dalle vanità capace di amare tutti gli uomini liberi, e di educare i propri figli alla libertà.

E per concludere.....mi piacerebbe vedere ogni bambino di oggi.

Mi piacerebbe vederlo adulto andare col bambino per mano  
verso un altro adulto con un altro bambino per mano

**Forti del sorriso**  
**Forti del dialogo**  
**Forti del diritto**  
**Forti del rispetto**  
**Forti dell'amore**  
**Senza la paura**  
**Del diverso colore**

Auguro a tutti un BUON NATALE  
La Dirigente Scolastica  
ANNA MARIA DE SIMONE

